

Le forze di mercato della domanda e dell'offerta

Se un'ondata di freddo colpisce la Sicilia, il prezzo delle arance aumenta in tutti i supermercati italiani; se l'inverno in Gran Bretagna è mite, il prezzo dei voli per Sharm-el-Sheik diminuisce. Se scoppiava una guerra in Medio Oriente, il prezzo della benzina negli Stati Uniti aumenta e il prezzo delle Cadillac usate crolla. Che cosa hanno in comune questi eventi? Tutti mettono in luce l'interazione tra domanda e offerta.

Domanda e offerta sono le due parole che gli economisti usano di più, e per una buona ragione: sono le forze che fanno funzionare le economie di mercato, che determinano la quantità venduta di ciascun bene e il relativo prezzo di vendita. Per stabilire che effetto avrà un evento o un provvedimento di qualsiasi natura sull'economia, la prima domanda che bisogna porsi è come influenzerà la domanda e l'offerta.

Questo capitolo introduce alla teoria della domanda e dell'offerta, analizzando il comportamento di compratori e venditori e le loro reciproche interrelazioni, dimostrando inoltre come in una economia di mercato domanda e offerta determinino i prezzi e come questi, a loro volta, determinino l'allocatione delle risorse scarse del sistema economico.

◆ Mercati e concorrenza

I termini *offerta* e *domanda* si riferiscono al comportamento di individui che interagiscono in un mercato. Un mercato è l'insieme dei venditori e dei compratori di un determinato bene: il gruppo

dei compratori determina la domanda; quello dei venditori ne stabilisce l'offerta. Prima di inoltrarci nella descrizione del comportamento di compratori e venditori, specifichiamo meglio che cosa s'intende con la parola «mercato» e quali tipi di mercato si osservano nell'economia.

I mercati concorrenziali

I mercati possono assumere svariate forme. A volte sono organizzati in strutture sofisticate, come i mercati di molti prodotti agricoli; in tali mercati i compratori s'incontrano in un luogo e in un'ora prestabiliti e, con l'aiuto di un banditore, determinano il prezzo e si accordano sulle vendite.

Più spesso i mercati non sono così organizzati. Prendiamo, per esempio, il mercato dei gelati in una certa città. Gli acquirenti di gelato non si riuniscono in un'ora prestabilita; i venditori sono sparsi per la città e offrono prodotti in qualche misura diversi tra loro; non c'è alcun banditore che chiami i prezzi dei gelati. Ogni venditore decide il prezzo del suo gelato e ogni compratore decide quanto gelato acquistare, in quale gelateria.

Sebbene non organizzati, i gruppi di compratori e venditori di gelato formano un mercato: ogni compratore sa che ci sono diversi venditori tra i quali scegliere, e ogni venditore sa che il suo prodotto è simile a quello degli altri gelatai. Il prezzo e la quantità venduta di gelato non sono determinati da un singolo venditore o compratore, ma dall'interazione di una molteplicità di compratori e venditori nel mercato.

Il mercato dei gelati, come la maggior parte dei mercati che compongono un sistema economico,

mercato
l'insieme dei
compratori e
venditori di un
determinato bene
o servizio

è altamente concorrenziale. Un mercato concorrenziale è un mercato in cui è presente un numero di compratori e di venditori tale da rendere irrilevanti le decisioni del singolo compratore o venditore ai fini della determinazione del prezzo di mercato. Il venditore non controlla il prezzo, poiché altri venditori offrono un prodotto analogo al suo; inoltre, ha uno scarso interesse ad applicare un prezzo inferiore a quello corrente e, se applica un prezzo superiore, i compratori fanno i loro acquisti altrove. Analogamente, nessun singolo compratore può influenzare il prezzo del gelato, perché ne acquista solo una piccola quantità.

In questo capitolo esamineremo come interagiscono venditori e compratori in un mercato concorrenziale e vedremo come le forze della domanda e dell'offerta determinino sia la quantità venduta del bene, sia il suo prezzo.

La concorrenza: perfetta e non

In questo capitolo ipotizziamo che i mercati siano *perfettamente concorrenziali*. I mercati perfettamente concorrenziali sono definiti da due caratteristiche fondamentali: (1) i prodotti offerti sono perfettamente sostituibili gli uni agli altri; e (2) compratori e venditori sono numerosi al punto che nessuno di loro può, singolarmente, influenzare il prezzo di mercato. Non potendolo influenzare, compratori e venditori devono accettare il prezzo che si determina in un mercato perfettamente concorrenziale come un dato di fatto. Si dice, così, che «*subiscono*» il prezzo.

Ci sono alcuni mercati ai quali l'ipotesi di concorrenza perfetta si applica perfettamente: sul mercato del frumento, per esempio, ci sono migliaia di agricoltori che vendono frumento e milioni di consumatori che acquistano farina e prodotti derivati; poiché nessun singolo venditore o compratore è in grado di influenzare il prezzo del frumento, è costretto a subirlo.

I mercati di molti beni e servizi, però, non sono perfettamente concorrenziali. In alcuni è presente un solo venditore che, in conseguenza, può determinare il prezzo: tale mercato viene detto *monopolio*. Per esempio, le società che forniscono energia elettrica di solito sono un monopolio, nel senso che gli abitanti di ogni città probabilmente possono acquistare energia da una sola compagnia elettrica.

Alcuni mercati si collocano tra gli estremi della concorrenza e del monopolio. Questo tipo di mercato viene detto *oligopolio*: per esempio, alcune tratte aeree sono un oligopolio, nel senso che di solito solo due o tre compagnie aeree offrono voli tra due date città e, probabilmente, cercano di

evitare di farsi troppa concorrenza, accordandosi per tenere i prezzi alti. Un altro tipo di mercato è quello in *concorrenza monopolistica*, in cui sono presenti molti venditori, ma i loro prodotti non sono perfettamente sostituibili, per cui ciascuno di loro ha in certa misura la possibilità di determinare il proprio prezzo. Un esempio di questa situazione è il mercato delle riviste, nel quale tutti i produttori competono per conquistare gli acquirenti al proprio prodotto, chiunque può entrare nel mercato offrendo una nuova rivista, ma ogni prodotto è leggermente diverso da tutti gli altri e ha un prezzo proprio.

Nonostante la varietà di tipologie di mercato che possiamo osservare nella realtà, inizieremo studiando la concorrenza perfetta, essendo quella più semplice da analizzare. Inoltre, poiché un qualche grado di concorrenza è presente su quasi tutti i mercati, molte delle cose che apprenderemo dallo studio di domanda e offerta in condizioni di concorrenza perfetta saranno applicabili a condizioni di mercato più complesse.

QUICK QUIZ Che cos'è un mercato? ♦ Che cosa significa per un mercato essere concorrenziale?

♦ La domanda

Il punto di partenza del nostro studio dei mercati è il comportamento del compratore. Per non disperdere la nostra attenzione con esempi diversi, ci eserciteremo su un solo mercato: quello dei gelati.

La curva di domanda: il rapporto tra prezzo e quantità domandata

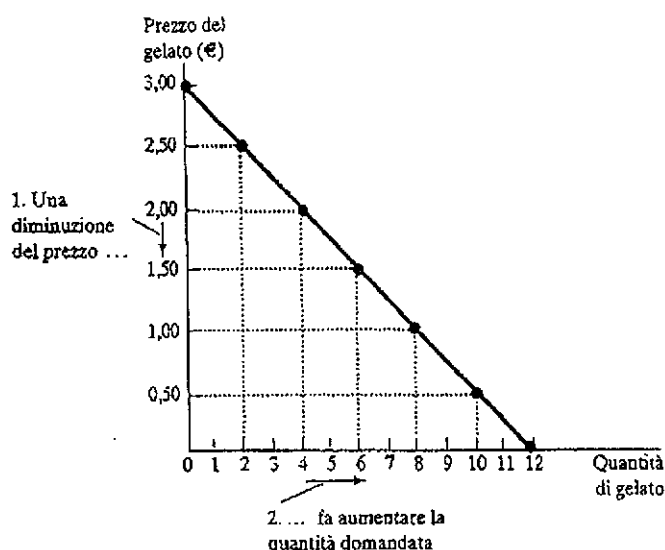
La quantità domandata di un bene è la quantità di quel bene che i compratori sono disposti a — e in grado di — acquistare. Come vedremo, sono molti gli elementi che determinano la quantità domandata di un bene, ma nell'analizzare i meccanismi di funzionamento del mercato, uno di questi gioca un ruolo fondamentale: il prezzo del bene. Se il prezzo di un gelato aumentasse a 20 euro, acquistereste meno gelati: invece di gelato, mangereste yogurt. Se il prezzo del gelato crollasse a 0,20 euro, ne acquistereste di più. Dato che la quantità domandata di gelato aumenta se il prezzo diminuisce, e diminuisce se il prezzo aumenta, affermiamo che la quantità domandata è *inversamente correlata* al prezzo. Il rapporto tra quantità domandata e prezzo ha queste caratteristiche nella maggior parte dei casi reali e, infatti, ha una validità talmente universale che gli economisti lo de-

mercato concorrenziale
un mercato in cui è presente un numero di compratori e di venditori tale da rendere irrilevanti le decisioni del singolo compratore o venditore ai fini della determinazione del prezzo di mercato

quantità domandata
la quantità di un determinato bene che i compratori vogliono e possono acquistare

Figura 4.1 La scheda e la curva di domanda di Caterina. La scheda di domanda mostra la quantità domandata per ogni dato prezzo. La curva di domanda, che esprime in forma grafica i dati riportati nella scheda di domanda, mostra come varia la quantità domandata del bene al variare del relativo prezzo. Poiché l'abbassarsi del prezzo genera un aumento della quantità domandata, la curva ha pendenza negativa.

Prezzo del gelato (€)	Quantità di gelato domandata
0,00	12
0,50	10
1,00	8
1,50	6
2,00	4
2,50	2
3,00	0



legge della domanda
a parità di altre condizioni, quando il prezzo di un bene aumenta, la quantità domandata diminuisce

scheda di domanda
una tabella nella quale vengono raccolti i dati che illustrano la relazione tra il prezzo di un bene e la quantità domandata

curva di domanda
un grafico che illustra la relazione tra il prezzo di un bene e la quantità domandata

finiscono legge della domanda: a parità di altre condizioni, la quantità domandata di un bene diminuisce all'aumentare del prezzo, e aumenta al diminuire del prezzo.

La tabella nella figura 4.1 mostra quanti gelati Caterina acquista ogni mese a prezzi differenti: se il gelato è gratis, ne mangia 12; a 0,5 euro, ne acquista 10; se il prezzo sale ulteriormente, ne acquista progressivamente di meno; quando il prezzo raggiunge i 3,00 euro, Caterina non acquista più gelati. Questa tabella rappresenta una scheda di domanda, ovvero una tabella nella quale si illustra in forma analitica il rapporto tra il prezzo di un bene e la quantità domandata, mantenendo costanti tutti gli altri elementi che possono influenzare la quantità di bene che l'individuo desidera acquistare.

Il grafico nella figura 4.1 rende in forma grafica i dati raccolti nella tabella per illustrare la legge della domanda. Per convenzione il prezzo del gelato viene misurato sull'asse delle ordinate (verticale), mentre la quantità domandata su quello delle ascisse (orizzontale). La linea discendente che mette in rapporto prezzo e quantità è detta curva di domanda.

Domanda di mercato e domanda individuale.
La curva di domanda nella figura 4.1 descrive la domanda individuale di un bene. Per analizzare il funzionamento di un mercato, dobbiamo determinare la *domanda di mercato*, che corrisponde alla somma di tutte le domande individuali di un dato bene o servizio.

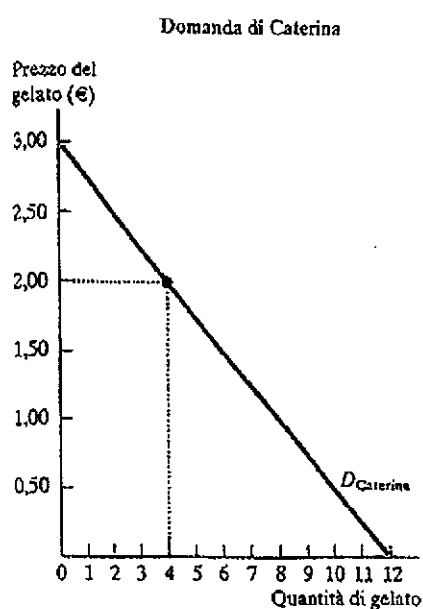
La tabella nella figura 4.2 mostra le schede del-

la domanda di gelato di Caterina e Nicola. Per ogni dato prezzo le due schede di domanda ci indicano rispettivamente la quantità domandata da Caterina e da Nicola. Se ipotizziamo che al mondo ci siano solo due consumatori, la domanda di mercato è la somma delle due domande individuali.

Il grafico della figura 4.2 mostra le curve di domanda corrispondenti a queste schede. Si noti che le curve di domanda individuali vengono sommate *orizzontalmente* per ottenere la domanda di mercato, il che significa che per trovare la quantità domandata dal mercato per ogni dato prezzo sommiamo i corrispondenti valori riscontrati sull'asse delle ascisse delle curve di domanda individuali. Poiché siamo interessati ad analizzare il funzionamento del mercato, nella maggior parte dei casi utilizzeremo curve di domanda di mercato. La domanda di mercato illustra come varia la quantità domandata totale di un bene al variare del prezzo del bene stesso, a parità di tutti gli altri elementi che possono influenzare la quantità del bene che gli individui desiderano acquistare.

Gli spostamenti della curva di domanda

La curva di domanda di gelato mostra quanto gelato i consumatori desiderano acquistare per ogni dato prezzo, se si mantengono costanti tutti gli altri elementi che, come il prezzo, possono condizionare le decisioni d'acquisto dei consumatori: in conseguenza, questa curva di domanda non è necessariamente stabile nel tempo: se accade qualcosa che modifica la quantità domandata totale per ogni dato prezzo, la curva di domanda si sposta. Per esempio, supponiamo che il ministero della Sa-



+

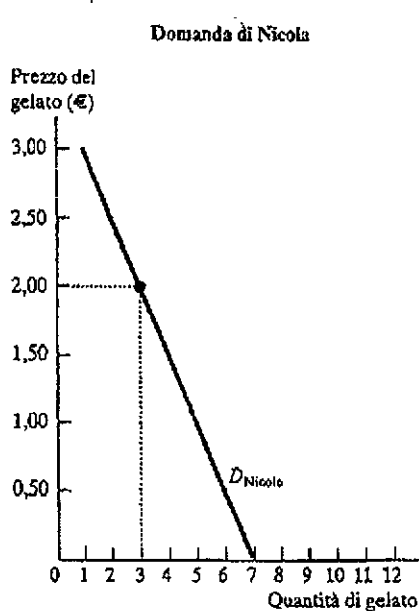
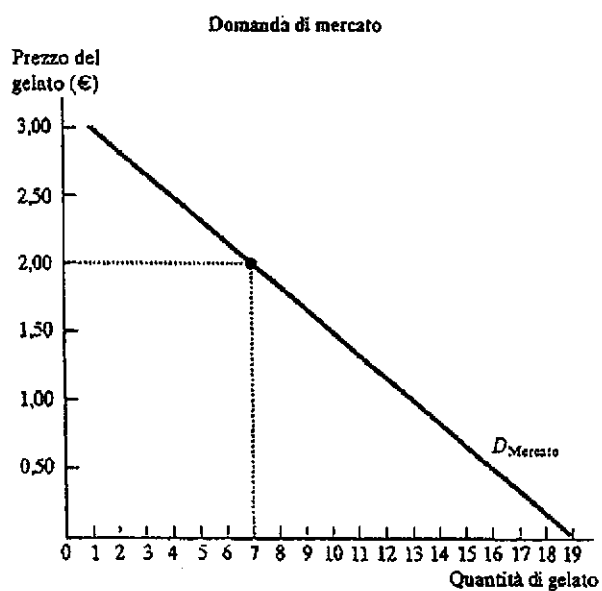


Figura 4.2 La domanda di mercato come somma di domande individuali. La curva di domanda di mercato si trova sommando orizzontalmente le curve di domanda individuali. Al prezzo di 2 euro Caterina domanda 4 gelati, mentre Nicola ne domanda 3. La domanda di mercato assomma dunque a 7 gelati al prezzo di 2 euro.

=



Prezzo del gelato (€)	Caterina		Nicola		Mercato
0,00	12	+	7	=	19
0,50	10		6		16
1,00	8		5		13
1,50	6		4		10
2,00	4		3		7
2,50	2		2		4
3,00	0		1		1

bene normale
un bene per il quale, a parità delle altre condizioni, un aumento del reddito del consumatore provoca un aumento della quantità domandata

bene inferiore
un bene per il quale, a parità delle altre condizioni, un aumento del reddito del consumatore provoca una diminuzione della quantità domandata

sucedanei
due beni per i quali l'aumento del prezzo dell'uno induce un aumento nella quantità domandata dell'altro

complementari
due beni per i quali l'aumento del prezzo dell'uno induce una diminuzione nella quantità domandata dell'altro

rità annunci improvvisamente una nuova scoperta: le persone che mangiano regolarmente gelato sono più sane e vivono più a lungo. Questo annuncio fa aumentare la quantità di gelato domandata per ogni dato prezzo. In termini grafici, la curva di domanda si sposta.

La figura 4.3 illustra gli spostamenti della curva di domanda. Una variazione che fa aumentare la quantità domandata totale di gelato a ogni dato prezzo — come la scoperta delle sue straordinarie virtù terapeutiche — fa spostare la curva verso destra ed è detta *espansione* o *aumento della domanda*. Una variazione che riduce la quantità domandata totale per ogni dato prezzo corrisponde a uno spostamento verso sinistra della curva ed è detta *contrazione* o *riduzione della domanda*.

Sono molte le variabili che possono provocare spostamenti della curva di domanda. Ecco le più importanti.

Il reddito Che cosa accadrebbe alla domanda di gelato se non riusciste a trovare un lavoro estivo e precipitaste nella miseria più nera? Molto probabilmente, diminuirebbe. Disporre di minor reddito significa poter spendere meno. Se la domanda di un bene diminuisce al diminuire del reddito, si dice che il bene in questione è un bene normale.

Non tutti i beni sono normali. Se la domanda di un bene aumenta al diminuire del reddito, ci troviamo di fronte a un bene inferiore. Un esem-

pio di bene inferiore potrebbero essere i servizi di trasporto pubblico: chi dispone di redditi bassi non ha la possibilità di permettersi un'automobile o di viaggiare in taxi; deve perciò usare tram, autobus e metropolitana.

Il prezzo di altri beni Ipotizziamo che il prezzo dello yogurt diminuisca. La legge della domanda afferma che acquisterete più yogurt. Allo stesso tempo, probabilmente, acquisterete meno gelato, dal momento che yogurt e gelato sono due beni di caratteristiche simili che soddisfano lo stesso tipo di desiderio. Quando la diminuzione del prezzo di un bene induce una contrazione della domanda di un altro bene, si dice che i due beni sono *sucedanei*. Altre coppie di beni *sucedanei* sono hot dog e hamburger, maglioni e felpe, biglietti per il cinema e noleggio di videocassette.

Supponiamo ora che diminuisca il prezzo delle fragole. Secondo la legge della domanda, probabilmente acquisterete più fragole. Ma, altrettanto probabilmente, acquisterete anche più gelato, poiché spesso le fragole vengono gustate con il gelato. Quando la diminuzione del prezzo di un bene induce un aumento della domanda di un altro bene si dice che i due beni sono *complementari*. Altre coppie di beni *complementari* sono benzina e automobili, computer e software, sci e biglietti per gli impianti di risalita.

Le preferenze La più ovvia tra le determinanti della vostra domanda sono le vostre preferenze: se vi piace il gelato, ne acquistate in gran quantità. Gli economisti, di solito, non cercano di spiegare le preferenze degli individui, dal momento che queste spesso dipendono da fattori storici, culturali e personali che non rientrano nel dominio dell'economia. Gli economisti, però, sono interessati a ciò che accade quando le preferenze cambiano.

Le aspettative Le aspettative sul futuro possono condizionare la vostra domanda attuale di un bene o di un servizio. Se, per esempio, vi aspettate di guadagnare di più il mese prossimo, potrete essere più propensi a spendere una parte di ciò che abitualmente risparmiavate per comprare gelato. Oppure, se vi aspettate che il prezzo del gelato sia destinato a diminuire domani, molto probabilmente non siete particolarmente disposti ad acquistarlo al prezzo di oggi.

Il numero dei compratori Dato che è derivata per somma algebrica dalle domande individuali, la domanda di mercato dipende da tutti i fattori che influenzano le decisioni d'acquisto dei singoli — reddito, prezzo degli altri beni, preferenze e aspettative — ma anche dal numero di comprato-

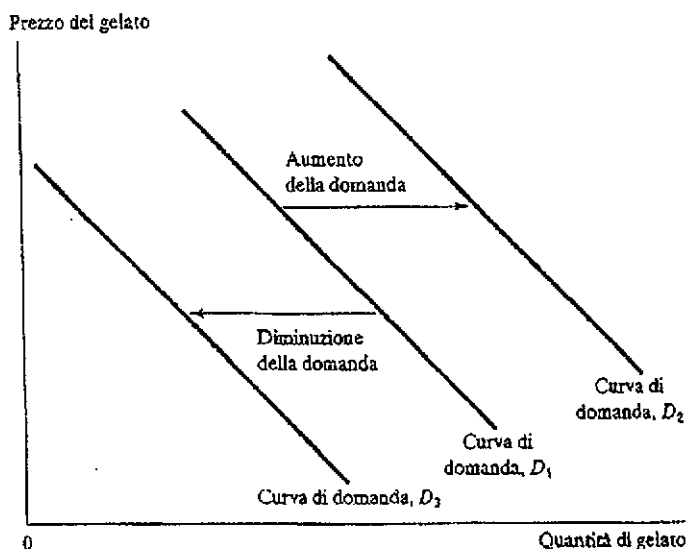


Figura 4.3 Spostamenti della curva di domanda

Qualsiasi cambiamento che faccia aumentare la quantità domandata per ogni dato livello di prezzo genera uno spostamento verso destra della curva di domanda. Qualsiasi cambiamento che la faccia diminuire per ogni dato livello di prezzo genera uno spostamento verso sinistra della curva di domanda.

ri: se Pietro si aggiungesse a Caterina e Nicola come compratore di gelato, la quantità di gelato domandata dal mercato sarebbe più elevata per ogni dato prezzo, e la curva di domanda si sposterebbe verso destra.

In sintesi La curva di domanda mostra cosa accade alla quantità domandata di un bene a fronte della variazione del suo prezzo, mantenendo costanti le altre determinanti della quantità domandata; se il valore di una di queste determinanti cambia, la curva di domanda si sposta. La tabella 4.1 elenca le variabili che possono influenzare la quantità di un bene domandata nel mercato.

Tabella 4.1 Variabili che influenzano la quantità domandata

Variabile	Un cambiamento in questa variabile induce...
Prezzo	un movimento lungo la curva di domanda
Reddito	uno spostamento della curva di domanda
Prezzo di altri beni	uno spostamento della curva di domanda
Preferenze	uno spostamento della curva di domanda
Aspettative	uno spostamento della curva di domanda
Numero di compratori	uno spostamento della curva di domanda

In questa tabella si elencano le variabili che possono influenzare la quantità di un bene domandata nel mercato. Si noti il ruolo particolare svolto dal prezzo: una variazione del prezzo rappresenta un movimento lungo la curva di domanda, mentre una variazione di altre variabili rappresenta uno spostamento della curva stessa.

DUE MODI PER RIDURRE LA DOMANDA DI SIGARETTE

ANALISI DI UN CASO

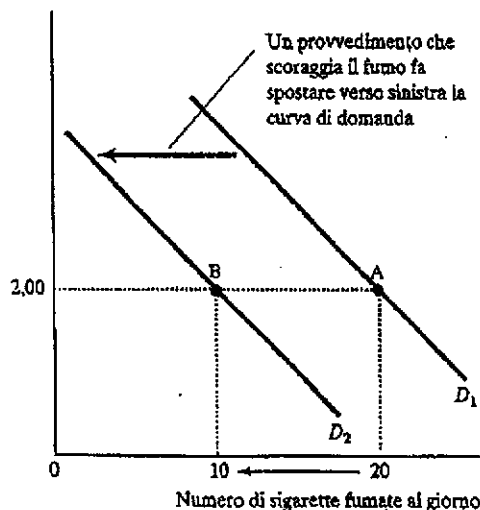
Le autorità sanitarie hanno spesso l'obiettivo di ridurre la quantità di sigarette fumate. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso due tipi di provvedimenti.

Un modo per ridurre il tabagismo è far spostare la curva di domanda di sigarette e altri prodotti derivati dal tabacco. Annunci fatti in pubblico,

apposizione di scritte minacciose sui pacchetti di sigarette, divieto di pubblicizzarle in televisione sono provvedimenti volti a ridurre la domanda di sigarette per ogni dato livello di prezzo. Se questi provvedimenti sono efficaci, contribuiscono a spostare verso sinistra la curva di domanda, come mostrato nella parte (a) della figura 4.4.

(a) Spostamento della curva di domanda

Prezzo delle sigarette
(a pacchetto, €)



(b) Movimento lungo la curva di domanda

Prezzo delle sigarette
(a pacchetto, €)

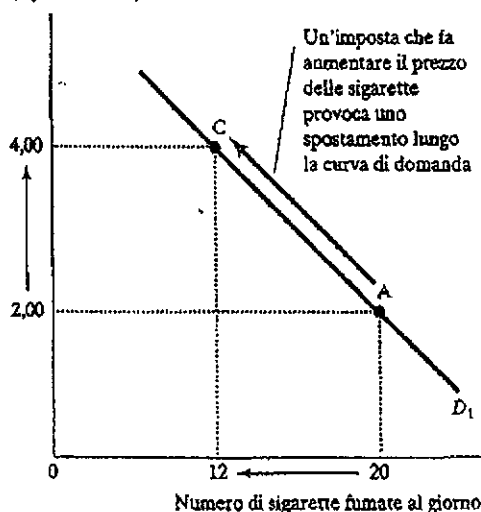


Figura 4.4 Spostamenti della curva di domanda e movimenti lungo la curva di domanda

Se un avvertimento stampato sul pacchetto delle sigarette convince i fumatori a ridurre la domanda di sigarette per ogni dato livello di prezzo, la curva di domanda di sigarette si sposta verso sinistra. Nella parte (a) la curva di domanda si sposta da D_1 a D_2 e, per un prezzo costante di 2 euro a pacchetto, la domanda passa da 20 a 10 sigarette al giorno, come evidenziato dallo spostamento dal punto A al punto B. Invece, se viene aumentata l'imposta che grava sulle sigarette, la curva di domanda non si sposta; si osserva invece un movimento verso un punto differente sulla medesima curva. Nella parte (b), quando il prezzo del pacchetto di sigarette passa da 2 a 4 euro, la domanda diminuisce da 20 a 12 sigarette al giorno, come illustrato dallo spostamento dal punto A al punto C.

In alternativa, il governo può tentare di far salire il prezzo delle sigarette. Tassando la produzione di sigarette, per esempio, i produttori trasferiscono gran parte dell'imposta sui consumatori in forma di prezzi più elevati. Il prezzo più alto induce i fumatori a ridurre la domanda di sigarette. In questo caso la riduzione della quantità domandata non avviene attraverso uno spostamento della curva di domanda, ma lungo la curva di domanda, verso un punto più elevato, cui corrisponde una quantità inferiore, come mostrato nella parte (b) della figura 4.4.

Qual è la sensibilità della domanda di sigarette alle variazioni di prezzo? Gli economisti hanno tentato di dare una risposta a questa domanda studiando che cosa accade quando viene introdotta o aumentata l'imposta sulle sigarette. Ne hanno dedotto che un aumento del prezzo del 10% provoca una diminuzione della domanda del 4%. Gli adolescenti hanno rivelato una maggiore sensibi-

lità al prezzo delle sigarette: a fronte di un aumento di prezzo del 10%, la contrazione della domanda è pari al 12%.

Una questione correlata a questa è l'effetto delle variazioni del prezzo delle sigarette sulla domanda di sostanze stupefacenti, come la marijuana. Chi si oppone alle imposte sulle sigarette spesso sostiene che tabacco e marijuana sono succedanei, per cui l'aumento del prezzo del tabacco incentiva l'uso della marijuana. Al contrario, molti esperti di tossicodipendenze considerano il tabacco come un consumo di «avviamento alla droga», che induce i giovani a sperimentare sostanze ben più nocive. La maggior parte delle analisi quantitative confortano questa seconda posizione: prezzi più bassi delle sigarette sono associati a una maggiore diffusione dell'uso della marijuana. In altre parole, tabacco e sostanze stupefacenti sembrano essere complementari, più che succedanei.

QUICK QUIZ Fate un esempio di scheda di domanda della pizza e tracciate il grafico della curva di domanda corrispondente. ♦ Fate un esempio di un evento che provoca uno spostamento della curva di domanda. ♦ Una variazione del prezzo della pizza provoca uno spostamento della curva di domanda?

♦ L'offerta

Ora ci volgeremo all'altra componente del mercato, per esaminare il comportamento dei venditori. Ancora una volta concentreremo la nostra attenzione sul mercato del gelato e considereremo i fattori che ne determinano la quantità offerta

La curva di offerta: il rapporto tra prezzo e quantità offerta

La quantità offerta di un bene o di un servizio è la quantità che i produttori sono disposti a — e in grado di — produrre e vendere. Molte sono le determinanti della quantità offerta, ma anche in questo caso il ruolo principale è svolto dal prezzo: Quando il prezzo del gelato è elevato, vendere gelati è più redditizio, quindi la quantità offerta è elevata: i venditori di gelato fanno gli straordinari, acquistano molte macchine per produrlo e assumono molti lavoratori. Se, invece, il prezzo del gelato è basso, vendere gelati è meno redditizio e i venditori ne producono meno. Se il prezzo del gelato scende al di sotto di un certo livello, alcuni

venditori di gelato potrebbero decidere di chiudere bottega, azzerando completamente la quantità offerta: dato che la quantità offerta aumenta all'aumentare del prezzo, e diminuisce al suo diminuire, diciamo che la quantità offerta è *direttamente correlata* al prezzo: il rapporto tra prezzo e quantità offerta è detto *legge dell'offerta*: a parità di altre condizioni, se il prezzo di un bene aumenta, aumenta anche la quantità offerta; e quando il prezzo diminuisce, diminuisce anche la quantità offerta.

La tabella nella figura 4.5 mostra la quantità offerta da Ivo, un venditore di gelato, per differenti livelli di prezzo. In presenza di prezzi progressivamente più elevati, Ivo offre quantità crescenti di gelato. Questa tabella è detta *scheda di offerta*, una descrizione analitica del rapporto tra il prezzo del bene e la quantità offerta, a parità di tutti gli altri elementi che influenzano le decisioni dei produttori.

Il grafico della figura 4.5 esprime in forma grafica la relazione tra prezzo e quantità offerta illustrata nella scheda di offerta. La curva che mette in relazione prezzo e quantità offerta è detta *curva di offerta*: tale curva ha pendenza positiva poiché, *ceteris paribus*, a prezzi più elevati corrisponde una quantità offerta maggiore.

Offerta di mercato e offerta individuale

Così come la domanda di mercato è data dalla somma delle domande individuali di tutti i compratori, l'offerta di mercato è la somma delle offerte

quantità offerta
la quantità di un
dato bene che i
venditori vogliono
e possono vendere

legge dell'offerta
a parità di altre
condizioni, la
quantità offerta di
un dato bene aumenta
all'aumentare
del prezzo

scheda di offerta
una tabella nella
quale vengono raccolti
i dati che illustrano
la relazione che
intercorre tra il
prezzo di un bene e
la quantità offerta

curva di offerta
la rappresentazione
grafica della relazione
tra il prezzo di un
dato bene e la
quantità offerta

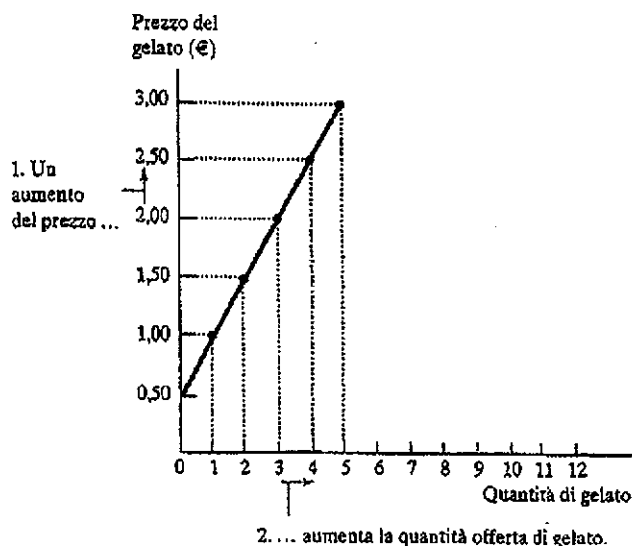


Figura 4.5 La scheda e la curva di offerta di Ivo. La scheda di offerta mostra la quantità offerta per ogni prezzo. La curva di offerta esprime in forma grafica i dati elencati nella scheda di offerta e mostra come varia la quantità offerta al variare del prezzo del bene. Poiché un aumento del prezzo fa aumentare la quantità offerta, la curva di offerta ha pendenza positiva.

Prezzo del gelato (€)	Quantità di gelato domandata
0,00	0
0,50	0
1,00	1
1,50	2
2,00	3
2,50	4
3,00	5

individuali di tutti i venditori. La tabella nella figura 4.6 riporta la scheda di offerta di due produttori di gelato, Ivo e Gianni. Per ogni dato prezzo, la scheda di offerta di Ivo ci indica la quantità di gelato offerta da Ivo, e quella di Gianni la quantità di gelato offerta da Gianni. L'offerta di mercato è la somma delle due offerte individuali.

Nel grafico della figura 4.6 sono tracciate le curve di offerta corrispondenti alle schede di offerta. Analogamente a quanto osservato per la domanda, per ottenere la curva di offerta del mercato, le curve di offerta vengono sommate *orizzontalmente*, il che significa che per trovare la quantità globalmente offerta per ogni dato prezzo si devono sommare le relative quantità individuali riscontrate sull'asse delle ascisse nel grafico dell'offerta individuale. La curva di offerta di mercato descrive le variazioni della quantità totale offerta a fronte di cambiamenti di prezzo.

Gli spostamenti della curva di offerta

La curva di offerta di gelato mostra la quantità di gelato che i produttori offrono in vendita a ogni dato prezzo, a parità di tutti gli altri elementi che influenzano le decisioni dei produttori. Questa relazione può cambiare nel tempo, un cambiamento che è rappresentato graficamente da una traslazione della curva di offerta nello spazio cartesiano. Supponiamo, per esempio, che diminuisca il prezzo dello zucchero. Dato che lo zucchero è un fattore della produzione del gelato, la diminuzione del suo prezzo rende più redditizia la vendita di gelati. In conseguenza, l'offerta di gelati aumenta: per ogni dato prezzo, i produttori sono disposti a

vendere una maggiore quantità di gelato, e la curva di offerta di gelato si sposta verso destra.

La figura 4.7 illustra gli spostamenti della curva di offerta. Qualsiasi cambiamento che faccia aumentare la quantità offerta per ogni dato prezzo – come una diminuzione del prezzo dello zucchero – provoca uno spostamento verso destra della curva di offerta, ed è chiamato *espansione o aumento dell'offerta*. Analogamente, qualunque cambiamento che faccia diminuire la quantità offerta per ogni dato prezzo corrisponde a uno spostamento verso sinistra della curva di offerta, ed è detto *contrazione o diminuzione dell'offerta*.

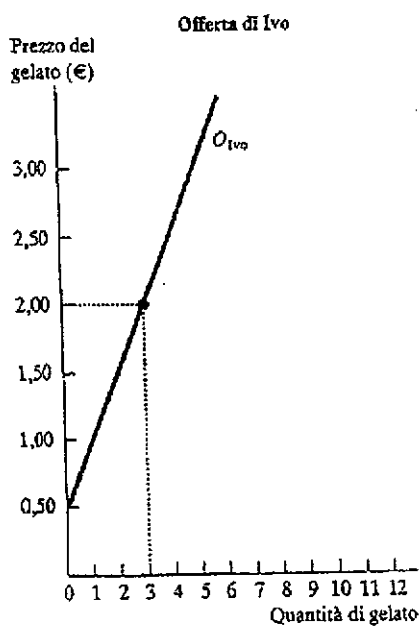
Sono molte le variabili che possono provocare spostamenti della curva di offerta. Ecco le più importanti.

Il costo dei fattori Per produrre gelato, le aziende utilizzano diversi fattori: panna, zucchero, aromi, macchine, il locale in cui ha sede il laboratorio, il lavoro di chi prepara gli ingredienti e fa funzionare le macchine. Quando il prezzo di uno o più fattori aumenta, la produzione di gelato è meno redditizia e le aziende offrono meno gelato. Se il prezzo dei fattori aumenta in maniera drastica c'è il rischio che l'azienda sia costretta ad abbassare la saracinesca e smettere di produrre gelato. Dunque, la quantità offerta ha una *correlazione inversa* con il prezzo dei fattori di produzione.

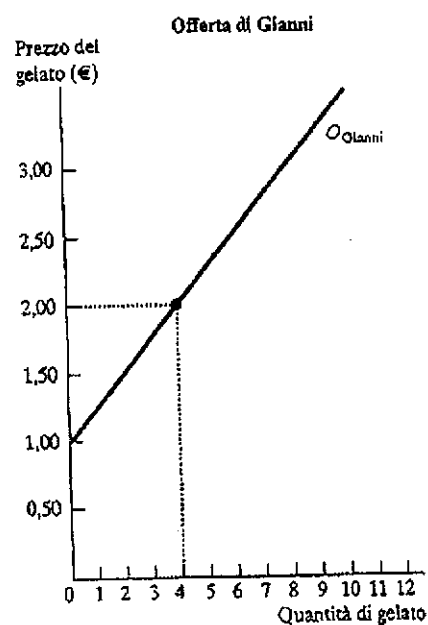
La tecnologia La tecnologia disponibile per trasformare i fattori di produzione in gelato è un'altra determinante della quantità offerta. L'invenzione di una gelateria robotizzata, per esempio, riduce la quantità di lavoro necessaria per produrre

Figura 4.6 L'offerta di mercato come somma delle offerte individuali

La curva di offerta di mercato si definisce sommando orizzontalmente le curve di offerta individuali. A un prezzo di 2 euro, Ivo offre 3 gelati, mentre Gianni ne offre 4. Per quel prezzo, la quantità offerta sul mercato è di 7 gelati.

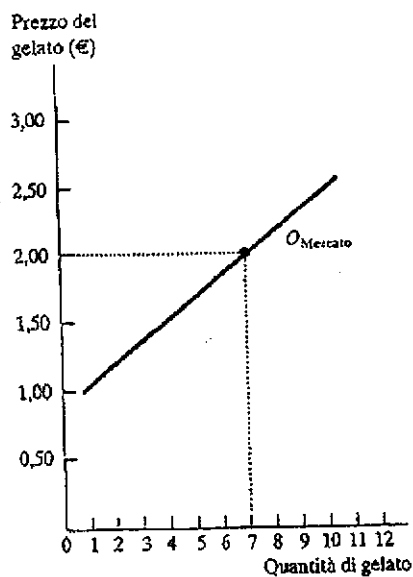


+



=

Offerta di mercato



Prezzo del gelato (€)	Ivo		Gianni		Mercato
0,00	0	+	0	=	0
0,50	0		0		0
1,00	1		0		1
1,50	2		2		4
2,00	3		4		7
2,50	4		6		10
3,00	5		8		13

il gelato. Riducendo i costi dell'impresa, il progresso tecnologico fa aumentare la quantità di gelato offerta.

Le aspettative La quantità di gelato che decide di offrire oggi può dipendere dalle vostre aspettative sul futuro. Per esempio, se vi aspettate che il prezzo del gelato aumenti nel prossimo futuro, probabilmente aumenterete fin da ora la produzione per immagazzinarne una parte e offrirla sul mercato in futuro a prezzi più elevati.

Il numero dei venditori L'offerta di mercato dipende da tutti i fattori che influenzano le decisioni dei produttori – come il prezzo dei fattori, la tecnologia disponibile e le aspettative – ma anche dal numero dei venditori: se Ivo o Gianni cessassero la propria attività, l'offerta di mercato di gelato diminuirebbe.

In sintesi La curva di offerta descrive cosa accade alla quantità offerta di un bene al variare del suo prezzo, a parità di tutte le altre condizioni che possono influenzare i venditori. La tabella 4.2 elenca le principali variabili che possono condizionare la quantità offerta di un bene.

QUICK QUIZ Fate un esempio di scheda di offerta di pizza e tracciatene la curva di offerta. ♦ Fate un esempio di evento che induce uno spostamento della curva di offerta. ♦ Una variazione del prezzo della pizza provoca uno spostamento dell'offerta?

♦ La composizione di offerta e domanda

Avendo analizzato offerta e domanda separatamente, possiamo ora metterle insieme, per stabilire come si determinano la quantità venduta e il prezzo di un bene in un mercato.

L'equilibrio

La figura 4.8 mostra simultaneamente la curva di offerta di mercato e di domanda di mercato. Si noti che esiste un punto nel quale le due curve si intersecano: quel punto è detto di equilibrio. Il prezzo corrispondente al punto di intersezione è il prezzo di equilibrio, e la quantità corrispondente quantità di equilibrio. Nel nostro caso il prezzo di equilibrio è di 2 euro per gelato e la quantità di equilibrio di 7 gelati.

Il dizionario definisce *equilibrio* come «una situazione nella quale diverse forze si bilanciano»; questa definizione è applicabile anche all'equilibrio di mercato.

Prezzo del gelato

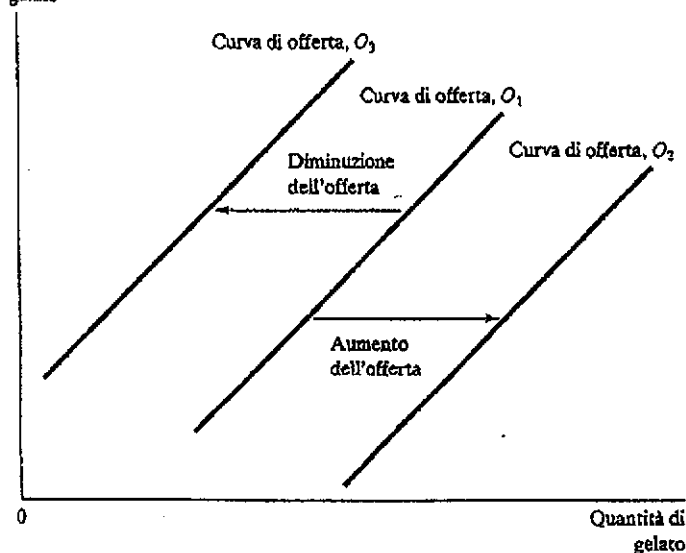


Figura 4.7 Spostamenti della curva di offerta

Qualsiasi cambiamento che faccia aumentare la quantità del bene che il venditore può e vuole produrre a ogni dato livello di prezzo comporta uno spostamento verso destra della curva di offerta. Se il cambiamento fa ridurre la quantità offerta, si avrà uno spostamento verso sinistra.

Tabella 4.2 Le variabili che influenzano la quantità offerta

Variabile	Un cambiamento in questa variabile induce...
Prezzo	un movimento lungo la curva di offerta
Prezzo dei fattori di produzione	uno spostamento della curva di offerta
Tecnologia	uno spostamento della curva di offerta
Aspettative	uno spostamento della curva di offerta
Numero di venditori	uno spostamento della curva di offerta

In questa tabella si elencano le variabili che possono influenzare la quantità di un bene offerta nel mercato. Si noti il ruolo particolare svolto dal prezzo: una variazione del prezzo rappresenta un movimento lungo la curva di offerta, mentre una variazione di altre variabili rappresenta uno spostamento della curva stessa.

brío di mercato. Al prezzo di equilibrio, la quantità del bene che i compratori vogliono e possono acquistare è equivalente alla quantità del bene che i venditori vogliono e possono vendere. Il prezzo di equilibrio viene a volte definito *prezzo di mercato* perché, in corrispondenza di questo valore, tutti i soggetti attivi sul mercato sono soddisfatti: i compratori possono acquistare tutto ciò che vogliono e i venditori vendono esattamente il quantitativo che vogliono vendere.

L'interazione di compratori e venditori spinge naturalmente il mercato verso l'equilibrio di domanda e offerta. Per giustificare tale affermazione,

equilibrio una situazione nella quale il prezzo ha raggiunto un livello al quale domanda e offerta si equivalgono

prezzo di equilibrio il prezzo in corrispondenza del quale offerta e domanda si equivalgono

quantità di equilibrio
la quantità offerta e la quantità domandata al prezzo di equilibrio

eccedenza
una situazione nella quale la quantità offerta è superiore a quella domandata

scarsità di un bene
una situazione nella quale la quantità domandata è superiore a quella offerta

legge della domanda e dell'offerta

il prezzo di ogni dato bene tende naturalmente ad aggiustarsi in modo da portare domanda e offerta in situazione di equilibrio

vediamo che cosa accade quando il prezzo corrente non è uguale al prezzo di equilibrio.

Supponiamo che il prezzo corrente sia più elevato di quello di equilibrio, come mostrato nella parte (a) della figura 4.9: al prezzo di 2,5 euro, la quantità offerta (10 gelati) eccede quella domandata (4 gelati). Ci troviamo di fronte a una eccedenza del bene, o surplus: i venditori non sono in grado di vendere quanto vorrebbero per quel dato livello di prezzo. Tale situazione viene definita *eccedenza di offerta*. Quando si verifica un eccesso di offerta nel mercato del gelato, i venditori si trovano con le celle frigorifere sempre più piene di gelati che vorrebbero vendere, senza però riuscirci. La reazione all'eccesso di offerta è la riduzione del prezzo: il prezzo continuerà a diminuire fino al momento in cui il prezzo corrente eguaglierà il prezzo di equilibrio.

Ipotizziamo ora che il prezzo corrente sia inferiore a quello di equilibrio, come mostrato nella parte (b) della figura 4.9. In questo caso il prezzo del gelato è pari 1,5 euro e, per quel prezzo, la quantità domandata supera quella offerta: ci troviamo in una situazione di scarsità del bene: i compratori non riescono ad acquistare tutto il gelato che vorrebbero. Tale situazione viene definita *eccedenza di domanda*. Quando si verifica tale situazione sul mercato del gelato, i compratori fanno la coda per riuscire ad acquistare il poco gelato di-

sponibile e, con così tanti acquirenti e così poco prodotto, i venditori hanno buon gioco ad aumentare il prezzo senza perdere vendite. Ancora una volta, il prezzo crescerà fino a raggiungere il livello di equilibrio.

Dunque, l'interazione di compratori e venditori spinge automaticamente il prezzo verso il livello di equilibrio; una volta raggiunto l'equilibrio, compratori e venditori sono soddisfatti, e non esercitano pressioni (né verso l'alto, né verso il basso) sul prezzo. La velocità con la quale il prezzo di equilibrio viene raggiunto varia da mercato a mercato: nella maggior parte dei mercati liberi, tuttavia, situazioni di eccedenza o di scarsità sono temporanee perché i prezzi tendono naturalmente all'equilibrio. Nella realtà questo fenomeno è talmente pervasivo da essere noto come legge della domanda e dell'offerta: il prezzo di ogni dato bene tende naturalmente ad aggiustarsi in modo da portare domanda e offerta in situazione di equilibrio.

Un processo in tre fasi per analizzare le variazioni dell'equilibrio

Fin qui abbiamo visto come domanda e offerta insieme determinino il punto di equilibrio del mercato, a cui corrispondono il prezzo del bene e la quantità che i venditori producono e i compratori acquistano. Naturalmente, prezzo e quantità di equilibrio dipendono dalla posizione delle curve di offerta e di domanda: nel caso in cui un evento faccia spostare una delle due curve, il punto di equilibrio cambierà. L'analisi di questi cambiamenti è detta *statica comparata* poiché prevede il confronto tra due situazioni di equilibrio.

Nell'analizzare l'effetto di taluni eventi sul mercato, si adotta una procedura in tre fasi: dapprima si deve stabilire se l'evento provoca spostamenti della curva di domanda, della curva di offerta o di entrambe; poi si deve individuare la direzione dello spostamento delle curve; infine, si deve ricorrere al grafico di domanda e offerta per stabilire come gli spostamenti influenzano prezzo e quantità di equilibrio. La tabella 4.3 riassume le tre fasi. Per utilizzare praticamente la procedura, prendiamo in considerazione diversi eventi che possono provocare cambiamenti nel mercato del gelato.

Un esempio di variazione della domanda Ipotizziamo che l'estate sia particolarmente calda: cosa accadrà al mercato del gelato? Per rispondere, seguiamo la procedura in tre fasi.

1. Il caldo influisce sulla curva di domanda modificando le preferenze degli individui: il caldo fa cambiare la quantità di gelato che ognuno

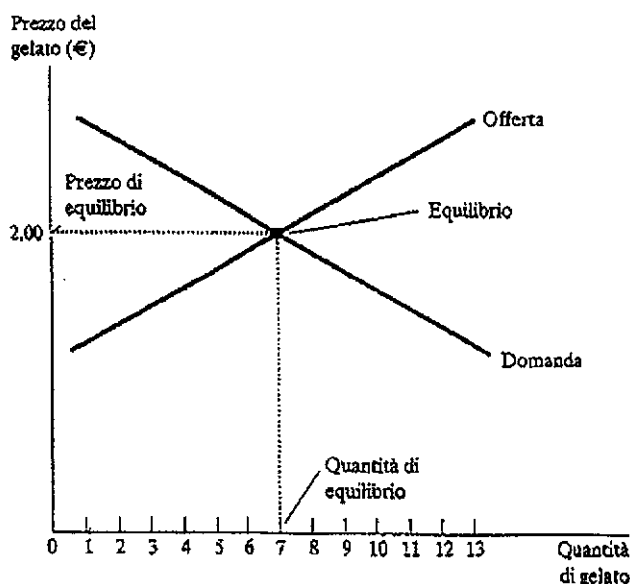


Figura 4.8 L'equilibrio di domanda e offerta

L'equilibrio si trova nel punto in cui le curve di domanda e di offerta si intersecano. Al prezzo di equilibrio corrispondono uguali quantità domandate e offerte. Nel nostro caso l'equilibrio viene raggiunto al prezzo di 2 euro, al quale corrisponde una quantità offerta di 7 gelati e una quantità domandata identica.

Pre
geli

2,5

2,0

Fig:
Nel
gela
prez
qua
scar
bric

1
t

1.
2.
3.

2.

3.

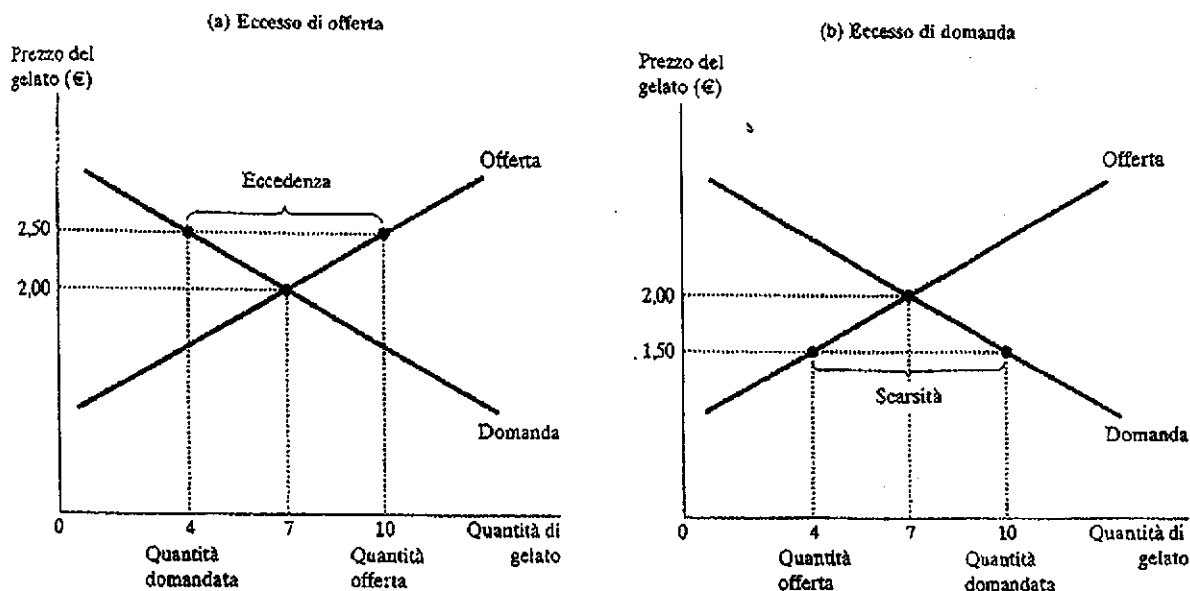


Figura 4.9 Il mercato in situazione di non equilibrio

Nella parte (a) si registra una eccedenza. Poiché il prezzo corrente è pari a 2,50 euro (quindi superiore al prezzo di equilibrio), la quantità offerta (10 gelati) eccede quella domandata (4 gelati). I venditori cercheranno di aumentare le vendite diminuendo il prezzo del gelato e questa decisione spinge il prezzo verso il livello di equilibrio. Nella parte (b) si registra una scarsità. Poiché il prezzo corrente è pari a 1,50 euro (inferiore a quello di equilibrio), la quantità domandata (10 gelati) è superiore a quella offerta (4 gelati). Dato che troppi compratori vogliono gelato, i venditori possono approfittare della scarsità di gelato per aumentare i prezzi. Dunque, in entrambi i casi, gli aggiustamenti del prezzo conducono il mercato verso la condizione di equilibrio.

Tabella 4.3 Le tre fasi della procedura di statica comparata

1. Stabilire se l'evento induce spostamenti della curva di domanda o di quella di offerta (o di entrambe)
2. Stabilire in quale direzione si sposta la curva
3. Utilizzare il grafico domanda-offerta per verificare come lo spostamento influenza l'equilibrio

desidera acquistare a ogni dato prezzo. La curva di offerta non subisce spostamenti, perché le condizioni climatiche non influenzano direttamente i produttori.

2. Il caldo induce gli individui a mangiare più gelato, quindi la curva di domanda si sposta verso destra. La figura 4.10 illustra l'aumento della domanda con lo spostamento della curva da D_1 a D_2 : per ogni dato prezzo, la quantità domandata è maggiore.

3. Come mostra la figura 4.10, l'aumento della domanda fa aumentare il prezzo di equilibrio da 2,00 euro a 2,50 euro e la quantità di equilibrio da 7 a 10 gelati. In altre parole, il caldo fa aumentare sia il prezzo del gelato, sia la quantità venduta.

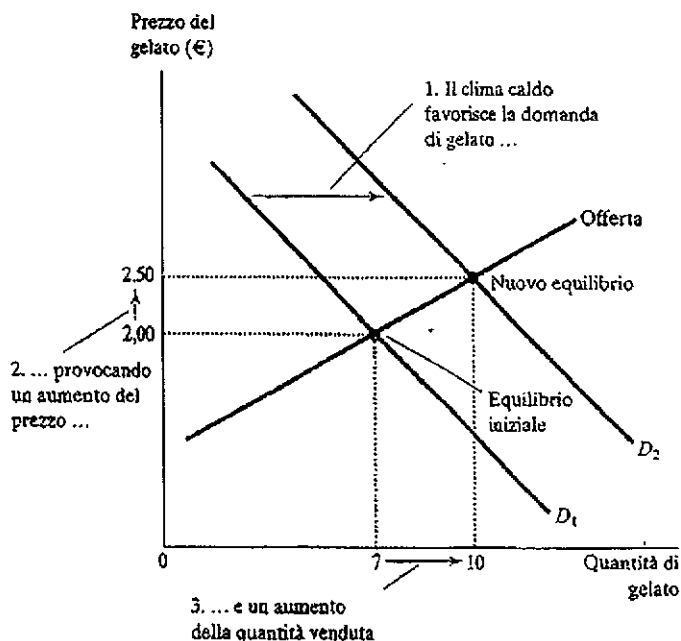


Figura 4.10 Spostamento della domanda ed equilibrio

Un evento che faccia aumentare la quantità domandata di un bene per ogni dato prezzo induce uno spostamento verso destra della curva di domanda. Il prezzo e la quantità di equilibrio aumentano entrambi. Nel nostro esempio, una estate eccezionalmente calda provoca un aumento della domanda di gelato da parte dei consumatori: la curva di domanda si sposta da D_1 a D_2 , provocando l'aumento del prezzo di equilibrio da 2,00 a 2,50 euro e della quantità di equilibrio da 7 a 10 gelati.

PRIMA PAGINA

MADRE NATURA SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA

Secondo la nostra analisi, una catastrofe naturale che riduce l'offerta fa diminuire la quantità venduta e aumentare il prezzo. Ecco cosa accade nella realtà.

**Quattro giorni di gelo in California:
raccolti devastati e prezzi degli
agrumi alle stelle**
di Todd S. Purdum

L'ondata di gelo abbattutasi sulla California, durata quattro giorni, ha distrutto più di un terzo del raccolto annuale di agrumi, infliggendo danni superiori a mezzo miliardo di dollari ai produttori e lasciando prevedere un fortissimo aumento dei prezzi degli agrumi sui banchi dei supermercati.

In tutta la California l'afflusso di aria fredda e secca dal Golfo dell'Alaska ha

mandato le temperature sotto zero fin da lunedì mattina, con punte minime comprese tra i meno cinque e i meno dieci nella agricola Central Valley: è stata la gelata più grave dopo le dieci giornate consecutive di gelo del 1990. Gli agricoltori hanno tentato di salvare il salvabile, utilizzando al massimo gli impianti di irrigazione e di generazione di vento, ma secondo fonti ufficiali il raccolto della zona è quasi completamente perduto, e quello dello stato sarà probabilmente dimezzato.

Dalla California dipende quasi l'80% della produzione di arance da tavola, e il 90% dei limoni. Secondo i commercianti

all'ingrosso, il prezzo delle arance potrebbe triplicare nel giro di pochi giorni. Anche il prezzo dei limoni è destinato ad aumentare, mentre ci si attendono aumenti inferiori per il succo d'arancia, prodotto prevalentemente con frutti coltivati in Florida.

In alcune piazze californiane, secondo i grossisti, il prezzo delle arance già mercoledì era salito a 90 centesimi la libbra, dai 35 di martedì.

Fonte: The New York Times, 25 dicembre 1998, p. A1. Copyright © 1998 by The New York Times Co. Riproduzione autorizzata.

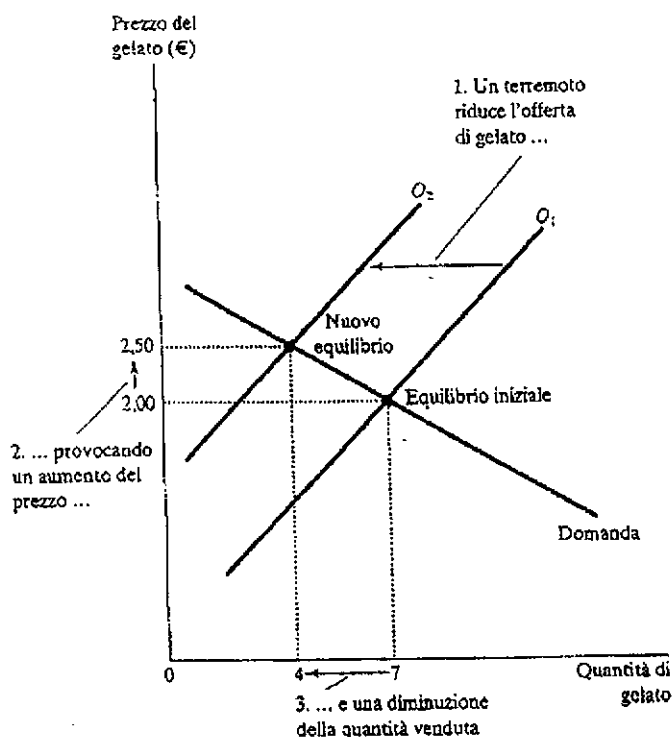


Figura 4.11 Diminuzione dell'offerta ed equilibrio

Un evento che faccia diminuire la quantità offerta di un bene per ogni dato livello di prezzo provoca uno spostamento verso sinistra della curva di offerta. Il prezzo di equilibrio aumenta e la quantità domandata diminuisce. Nel nostro esempio, un terremoto provoca una contrazione dell'offerta: la curva di offerta passa da O_1 a O_2 , provocando un aumento del prezzo da 2.00 euro a 2.50 euro e una diminuzione della quantità di equilibrio da 7 a 4 gelati.

Spostamenti delle curve e movimenti lungo le curve Si noti che se il caldo fa aumentare il prezzo del gelato, la quantità di gelato che le imprese offrono sul mercato aumenta, sebbene la curva di offerta rimanga immutata. In questo caso parliamo di aumenti della «quantità offerta» e non di aumenti dell'«offerta».

«Offerta» si riferisce alla curva e alla sua posizione, mentre «quantità offerta» si riferisce alla quantità che i venditori vogliono e possono offrire. In questo esempio l'offerta non cambia perché il caldo non altera le decisioni dell'impresa sulla quantità da offrire nel mercato per ogni dato prezzo; influisce, invece, sulla decisione del consumatore circa la quantità da acquistare per ogni dato prezzo. Dunque la curva di domanda si sposta. L'aumento della domanda provoca l'aumento del prezzo di equilibrio per cui, all'aumentare del prezzo, corrisponde un aumento della quantità offerta. Questo aumento della quantità offerta è rappresentato da uno spostamento lungo la curva.

Per sintetizzare: uno spostamento della curva di offerta o di domanda viene definito «cambiamento dell'offerta» o «cambiamento della domanda»; un movimento lungo la curva di offerta o di domanda viene definito «cambiamento della quantità offerta» o «cambiamento della quantità domandata».

Un esempio di variazione dell'offerta Ipotizziamo che, durante l'estate seguente, un terremoto distrugga molte fabbriche di gelato: in che modo

ale evento influenza il mercato del gelato? Ancora una volta, seguiremo la nostra procedura in tre fasi.

1. Il terremoto agisce sulla curva di offerta: riduce il numero di venditori, modificando la quantità disponibile per la vendita a ogni dato prezzo. La curva di domanda non cambia poiché il terremoto non modifica direttamente la quantità di gelato che i singoli individui desiderano acquistare.
2. La curva di offerta si sposta verso sinistra, poiché, per ogni dato prezzo, le imprese nel loro complesso possono e vogliono produrre una quantità di gelato inferiore. La figura 4.11 illustra il cambiamento con uno spostamento della curva di offerta da O_1 a O_2 .
3. Nella figura 4.11, lo spostamento della curva di offerta fa aumentare il prezzo di equilibrio da 2,00 euro a 2,50 euro e fa diminuire la quantità di equilibrio da 7 a 4 gelati. La conseguenza del terremoto è un aumento del prezzo del gelato e una diminuzione della quantità venduta.

Un esempio di cambiamento simultaneo della domanda e dell'offerta Ora supponiamo che l'ondata di caldo e il terremoto si verifichino nello stesso momento:

1. Ne saranno influenzate entrambe le curve: il caldo agirà sulla curva di domanda, facendo variare la quantità di gelato che gli individui desiderano acquistare per ogni dato prezzo; allo stesso tempo il terremoto agirà sull'offerta, facendo variare la quantità di gelato offerta dalle imprese per ogni dato prezzo.
2. Le curve si spostano esattamente nella stessa direzione individuata negli esempi precedenti: la curva di domanda verso destra; quella di offerta verso sinistra.
3. Nella figura 4.12, ci sono due possibili risultati, che dipendono dallo spostamento relativo di domanda e offerta. In entrambi i casi il prezzo di equilibrio aumenta: nella parte (a), si descrive una domanda aumentata radicalmente a fronte di un'offerta contratta in maniera poco sensibile, così da far aumentare anche la quantità di equilibrio; nella parte (b), l'offerta subisce una contrazione consistente, mentre la domanda si sposta solo in maniera frazionaria, così da diminuire la quantità di equilibrio. L'evento, quindi, avrà come effetto certo l'aumento del prezzo del gelato, mentre il risultato sulla quantità venduta è ambiguo.

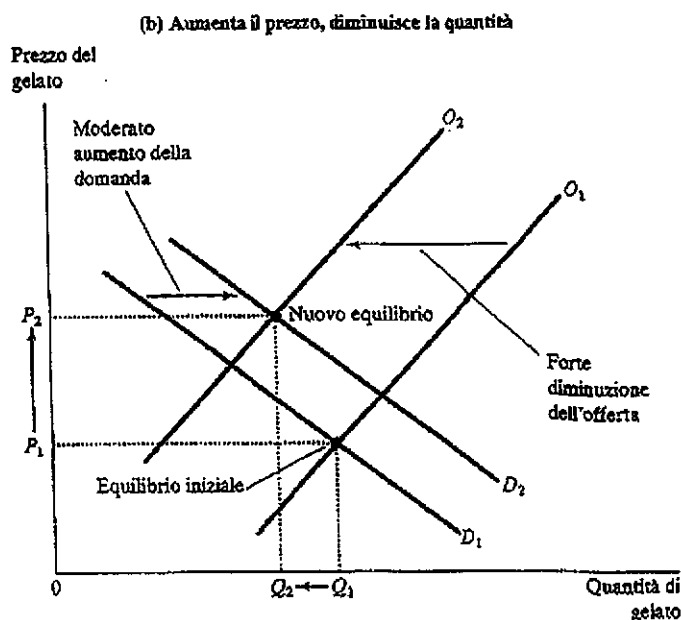
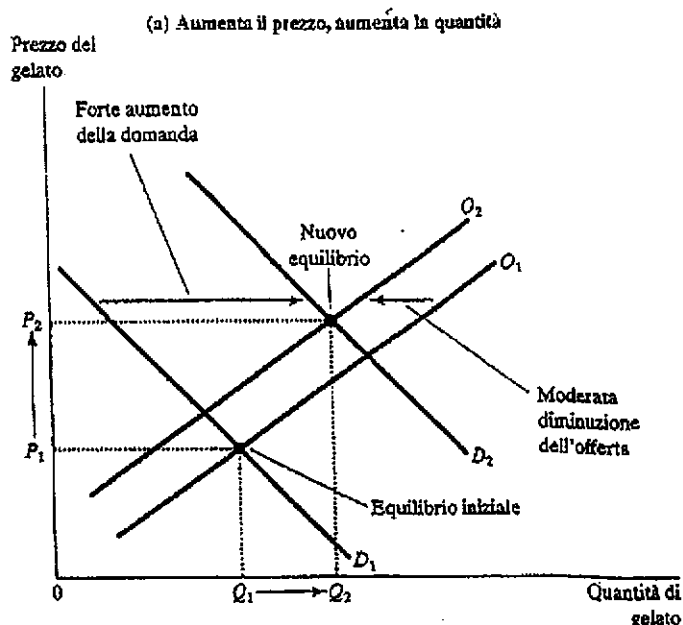


Figura 4.12 Spostamenti simultanei della curva di domanda e della curva di offerta

In questa figura osserviamo i possibili effetti di un aumento della domanda simultaneo a una diminuzione dell'offerta. Nella parte (a) il prezzo di equilibrio sale da P_1 a P_2 e la quantità di equilibrio passa da Q_1 a Q_2 ; nella parte (b) il prezzo di equilibrio aumenta da P_1 a P_2 , ma la quantità di equilibrio diminuisce da Q_1 a Q_2 .

In sintesi Abbiamo appena visto tre esempi di come si possano usare le curve di domanda e di offerta per analizzare cambiamenti dell'equilibrio. In tutti i casi in cui un evento induca uno spostamento della curva di offerta, della curva di do-

Tabella 4.4 Cosa accade a prezzo e quantità quando si sposta l'offerta o la domanda?

	<i>Offerta invariata</i>	<i>Offerta aumentata</i>	<i>Offerta diminuita</i>
Domanda invariata	<i>P invariato</i> <i>Q invariata</i>	<i>P diminuisce</i> <i>Q aumenta</i>	<i>P aumenta</i> <i>Q diminuisce</i>
Domanda aumentata	<i>P aumenta</i> <i>Q aumenta</i>	<i>P ambiguo</i> <i>Q aumenta</i>	<i>P aumenta</i> <i>Q ambigua</i>
Domanda diminuita	<i>P diminuisce</i> <i>Q diminuisce</i>	<i>P diminuisce</i> <i>Q ambigua</i>	<i>P ambiguo</i> <i>Q diminuisce</i>

manda, o di entrambe, è possibile ricorrere al metodo individuato per prevedere come detto evento influenzi la quantità venduta del bene in equilibrio e il prezzo a cui è venduta. La tabella 4.4 illustra il prevedibile risultato di ogni possibile combinazione di spostamenti delle due curve. Per essere certi di aver appreso l'uso di questo metodo, scegliete alcune voci della tabella e assicuratevi di essere in grado di spiegarle.

QUICK QUIZ Analizzate che cosa accade al mercato della pizza se aumenta il prezzo dei pomodori. ♦ Analizzate che cosa accade al mercato della pizza se diminuisce il prezzo degli hamburger.

♦ Conclusione: prezzi e allocazione delle risorse

In questo capitolo abbiamo analizzato l'offerta e la domanda in un singolo mercato. Sebbene tutti gli esempi siano riferiti al mercato del gelato, ciò che abbiamo appreso può essere applicato a molti altri mercati: ogni volta che entrate in un negozio e acquistate qualcosa, contribuite alla domanda di quel bene; ogni volta che cercate un lavoro, contribuite all'offerta di manodopera. Poiché domanda e offerta sono fenomeni così pervasivi nell'economia, il modello di domanda e offerta è uno strumento di analisi potentissimo e lo useremo più volte nei prossimi capitoli.

Uno dei *dieci principi dell'economia* del capitolo 1 afferma che di solito i mercati sono uno strumento efficace per organizzare l'attività economica. Non disponiamo ancora di tutti gli strumenti necessari per giudicare se i risultati del mercato siano positivi o negativi, ma abbiamo iniziato a familiarizzare con i meccanismi di funzionamento del mercato: in tutti i sistemi economici le risorse scarse devono essere allocate tra utilizzi alternativi; le economie di mercato imbrigliano le forze della domanda e dell'offerta per perseguire tale fine. Insieme, offerta e domanda determinano i prezzi dei molti beni e servizi disponibili nell'economia;

a loro volta questi sono i segnali che indirizzano l'allocazione delle risorse.

Per esempio, prendiamo in considerazione i terreni «fronte-mare»: poiché la quantità di tali terreni è naturalmente limitata, non tutti possono godere del privilegio di vivere sulla spiaggia. Chi può ottenere questa risorsa? La risposta è: chiunque voglia e possa pagarne il prezzo. Il prezzo dei terreni «fronte-mare» tenderà automaticamente ad aggiustarsi in modo che la quantità di terreni domandata sia esattamente uguale alla quantità offerta; grazie a questo automatismo, in una economia di mercato i prezzi sono lo strumento che dispone delle risorse scarse.

Analogamente, i prezzi stabiliscono chi produce un bene e quanto ne deve essere prodotto. Per esempio, si consideri il settore agricolo: poiché abbiamo bisogno di cibo per sopravvivere, è fondamentale che alcuni individui si dedichino a tale attività; che cosa stabilisce chi fa l'agricoltore e chi no? In una società libera, non ci sono uffici del governo preposti alla pianificazione che prendano queste decisioni e garantiscano un'adeguata offerta di prodotti agricoli; l'allocazione delle risorse è affidata alle scelte professionali di milioni di lavoratori. Tale sistema decentrato funziona perché le decisioni dipendono dai prezzi: il prezzo dei generi alimentari e i salari dei lavoratori agricoli si aggiustano in modo da garantire che la quantità di agricoltori sia sufficiente.

A chi non avesse mai visto in azione una economia di mercato, l'idea potrebbe sembrare velleitaria. I sistemi economici sono enormi gruppi di individui coinvolti in decine di attività tra loro indipendenti: che cosa impedisce al processo decisionale decentrato di scivolare nel caos? Che cosa coordina le azioni di milioni di persone di capacità e preferenze diverse? Che cosa ci assicura che ciò che deve essere fatto venga effettivamente fatto? La risposta, in due parole, è: *i prezzi*. Se, come suggeriva Adam Smith, l'economia di mercato è guidata da una mano invisibile, i prezzi sono la bacchetta con cui la mano invisibile dirige l'orchestra dell'economia.

RIEPILOGO

- Gli economisti ricorrono al modello della domanda e dell'offerta per analizzare i mercati concorrenziali. In un mercato concorrenziale è presente una molteplicità di venditori e di compratori tale che ognuno di essi ha poca o nessuna influenza sul prezzo di mercato.
- La curva di domanda descrive graficamente la quantità di un bene domandata per ogni dato prezzo. Secondo la legge della domanda la diminuzione del prezzo di un bene ne fa aumentare la quantità domandata. La curva di domanda, perciò, ha pendenza negativa.
- Oltre al prezzo del bene, le altre determinanti della quantità domandata comprendono il reddito, le preferenze, le aspettative e i prezzi dei beni succedanei e complementari. Se varia una di queste determinanti, la curva di domanda si sposta.
- La curva di offerta descrive graficamente la quantità di un bene offerta per ogni dato prezzo. Secondo la legge dell'offerta la diminuzione del prezzo di un bene ne fa diminuire la quantità offerta. In conseguenza, la curva di offerta ha pendenza positiva.
- Oltre al prezzo del bene, le altre determinanti della quantità offerta sono il prezzo dei fattori di produzione, la tecnologia disponibile, le aspettative. Al variare di una di queste determinanti, la curva di offerta si sposta.
- Il punto di intersezione delle curve di domanda e offerta nel piano cartesiano determina l'equilibrio di mercato. Al prezzo di equilibrio, la quantità domandata equivale alla quantità offerta.
- Il comportamento di compratori e venditori conduce automaticamente il mercato verso l'equilibrio. Quando il prezzo corrente è superiore a quello di equilibrio si ha un eccesso di offerta che genera la caduta del prezzo stesso; se il prezzo corrente è inferiore a quello di equilibrio, si genera un eccesso di domanda che provoca pressioni verso l'alto sul prezzo.
- Per analizzare come un dato evento influenzi un mercato, ricorriamo al grafico domanda-offerta per esaminare le conseguenze su prezzo e quantità di equilibrio. Per farlo, utilizziamo una procedura in tre fasi: dapprima si deve stabilire quali curve sono influenzate dall'evento; poi si deve stabilire la direzione dello spostamento delle curve; infine, si deve confrontare il nuovo equilibrio con il precedente.
- In una economia di mercato i prezzi sono i punti di riferimento rispetto ai quali vengono prese le decisioni economiche e, in conseguenza, allocate le risorse. Per ogni bene esistente nell'economia, il prezzo garantisce il bilanciamento di domanda e offerta e il prezzo di equilibrio stabilisce quanto i compratori acquisteranno e quanto i venditori produrranno di quel bene.

CONCETTI CHIAVE

bene inferiore, p. 48	legge dell'offerta, p. 50	quantità domandata, p. 45
bene normale, p. 48	legge della domanda, p. 46	quantità offerta, p. 50
complementare, p. 48	legge della domanda e dell'offerta, p. 54	scarsità, p. 54
curva di domanda, p. 46	mercato, p. 44	scheda di domanda, p. 46
curva di offerta, p. 50	mercato concorrenziale, p. 45	scheda di offerta, p. 50
eccedenza, p. 54	prezzo di equilibrio, p. 53	succedaneo, p. 48
equilibrio, p. 53	quantità di equilibrio, p. 54	

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che cosa è un mercato concorrenziale? Descrivete sinteticamente i tipi di mercato diversi da quelli perfettamente concorrenziali.
2. Che cosa determina la quantità di un bene che i compratori domandano?
3. Che cosa sono la scheda e la curva di domanda? Come sono correlate tra loro? Perché la curva di domanda ha pendenza negativa?
4. Un cambiamento nelle preferenze del consumatore comporta un movimento lungo la curva di domanda o uno spostamento della curva stessa? Un cambiamento del prezzo di un bene comporta un movimento lungo la curva di domanda o uno spostamento della curva stessa?
5. Essendo aumentato il suo reddito, Braccio di Ferro acquista più spinaci. Gli spinaci sono un bene normale o inferiore? Cosa accade alla curva di domanda di spinaci di Braccio di Ferro? Che cosa determina la quantità di un bene che i venditori offrono?
6. Da cosa è determinata la quantità di un bene che il produttore offre?
7. Che cosa sono la scheda e la curva di offerta? Come sono correlate tra loro? Perché la curva di offerta ha pendenza positiva?
8. Un avanzamento tecnologico comporta uno spostamento lungo la curva di offerta o uno spostamento della curva stessa? Un cambiamento di prezzo comporta uno spostamento lungo la curva di offerta o uno spostamento della curva stessa?
9. Definite l'equilibrio del mercato. Descrivete le forze che spingono il mercato verso l'equilibrio.
10. Birra e pizza sono complementari, poiché sono spesso consumate insieme. Quando il prezzo della birra aumenta, che cosa accade a offerta, domanda, quantità offerta, quantità domandata e prezzo della pizza?
11. Descrivete il ruolo dei prezzi nell'economia di mercato.

PROBLEMI E APPLICAZIONI

1. Date una spiegazione a ciascuna delle seguenti affermazioni ricorrendo a un grafico domanda-offerta:
 - (a) Quando un'ondata di freddo colpisce la Sicilia, il prezzo delle arance aumenta in tutta Italia.
 - (b) Quando la Gran Bretagna gode di un inverno mite, i prezzi delle camere d'albergo in Costa Brava diminuiscono.
 - (c) Quando scoppia una guerra in Medio Oriente, negli Stati Uniti il prezzo della benzina aumenta e quello delle Cadillac usate crolla.
2. «Un aumento della domanda di quaderni fa aumentare la quantità di quaderni domandata, ma non la quantità offerta». Questa affermazione è vera o falsa? Spiegate perché.
3. Prendete in esame il mercato delle automobili monovolume. Per ognuno degli eventi elencati di seguito, identificate le determinanti della domanda e dell'offerta che vengono influenzate e indicate anche se l'offerta o la domanda aumentano o diminuiscono.
 - (a) Le famiglie decidono di avere più figli.
 - (b) Uno sciopero delle acciaierie fa aumentare il prezzo dell'acciaio.
 - (c) Vengono progettati nuovi impianti automatizzati per la produzione automobilistica.
 - (d) Il prezzo delle SUV aumenta.
 - (e) Un crollo del mercato azionario fa diminuire la ricchezza delle famiglie.
4. Nel corso degli anni 1990 il progresso tecnologico ha abbattuto il costo dei microprocessori; come pensate che questo fatto abbia influenzato il mercato dei computer? E quello del software? E delle macchine per scrivere?
5. Usando un grafico domanda-offerta, mostrate gli effetti dei seguenti eventi sul mercato delle felpe:
 - (a) Un uragano distrugge i raccolti di cotone della Carolina del Sud.
 - (b) Il prezzo dei giubbotti di pelle diminuisce.
 - (c) In tutte le università viene fatto obbligo di partecipare a lezioni di ginnastica tutte le martine, con abbigliamento appropriato.
 - (d) Viene inventata una nuova macchina per la tessitura.
6. Ipotizziamo che nell'anno 2005 si verifichi un temporaneo ma sostanziale aumento delle nascite. Quale sarà l'effetto di questo boom demografico sul prezzo dei servizi delle baby sitter tra il 2010 e il 2020? (Suggerimento: A 5 anni si ha bisogno di baby sitter, a 15 anni si può fare la baby sitter.)
7. Il ketchup è complemento, oltre che condimento, dell'hot dog: se aumenta il prezzo degli hot dog, cosa accade nel mercato del ketchup? E in quello dei pomodori? E in quello del succo di pomodoro? E in quello del succo d'arancia?
8. Il caso pratico che abbiamo analizzato nel capitolo riguardava le imposte sulle sigarette intese come mezzo per ridurre il tabagismo. Appliciamoci ora agli altri prodotti derivati dal tabacco, come sigari e tabacco da fiuto.
 - (a) Sono succedanei o complementari delle sigarette?
 - (b) Usando un grafico domanda-offerta, mostrate che cosa accade nei mercati di sigari e tabacco da fiuto se viene aumentata l'imposta sulle sigarette.
 - (c) Se i governanti volessero effettivamente ridurre il tabagi-

smo, quali altri provvedimenti dovrebbero associare alla tassazione delle sigarette?

9. Il mercato della pizza ha le seguenti tabelle di domanda e di offerta:

Prezzo (€)	Quantità domandata	Quantità offerta
4	135	26
5	104	53
6	81	81
7	68	98
8	53	110
9	39	121

Tracciate le curve di domanda e di offerta. Quali sono prezzo e quantità di equilibrio in questo mercato? Se il prezzo corrente fosse superiore a quello di equilibrio, che cosa spingerebbe il mercato verso l'equilibrio? E se il prezzo fosse inferiore?

10. Dato che brioches e cappuccino vengono spesso consumati insieme, sono complementari.
 - (a) Osserviamo che il prezzo di equilibrio delle brioches e la quantità di equilibrio dei cappuccini sono aumentati entrambi. Quale può essere la causa di questo evento: una diminuzione del prezzo del latte o di quello della farina? Illustrate e spiegate la vostra risposta.
 - (b) Supponiamo invece che il prezzo di equilibrio delle brioches sia aumentato, ma la quantità di equilibrio dei cappuccini sia diminuita. Quale potrebbe essere la causa di questo evento: un aumento del prezzo del latte o di quello della farina? Illustrate e spiegate la vostra risposta.
11. Ipotizzate che il prezzo dei biglietti per le partite della squadra di pallacanestro della vostra città sia determinato dalle forze del mercato. Attualmente le schede di domanda e offerta sono le seguenti:

Prezzo (€)	Quantità domandata	Quantità offerta
4	10 000	8000
8	8000	8000
12	6000	8000
16	4000	8000
20	2000	8000

- (a) Tracciate le curve di domanda e di offerta. Che cosa ha di inusitato questa curva di offerta? Perché questo fatto potrebbe essere vero anche in altri casi?
- (b) Quali sono il prezzo e la quantità di equilibrio?
- (c) L'università pianifica di avere 5000 studenti in più il prossimo anno. La domanda dei nuovi studenti avrà la seguente scheda:

Prezzo (€)	Quantità domandata
4	4000
8	3000
12	2000
16	1000
20	0

12. I
d
c
c
f
t
v
i
s

Aggiungetela alla precedente scheda di domanda e calcolate la nuova scheda. Quali saranno il nuovo prezzo e la nuova quantità di equilibrio?

12. In un articolo sul *New York Times* veniva descritta una azione di marketing di grande successo, condotta dai produttori francesi di champagne. Nell'articolo si affermava che «molti produttori erano orgogliosi del prezzo stratosferico del loro champagne. D'altra parte, temevano che un prezzo così elevato avrebbe provocato una contrazione della domanda, che avrebbe a sua volta provocato una riduzione dei prezzi». Quale errore commettevano i produttori di champagne nella loro analisi della situazione? Illustrate la vostra risposta con un grafico.

13. Ricerche di mercato hanno rivelato le seguenti informazioni sul mercato dei cioccolatini: la scheda di domanda può essere rappresentata dall'equazione $Q^D = 1600 - 300P$, dove Q^D è la quantità domandata e P il prezzo. La scheda di offerta è rappresentata dall'equazione $Q^O = 1400 + 700P$, dove Q^O è la quantità offerta. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio nel mercato dei cioccolatini.

14. Cosa intendiamo per mercato in concorrenza perfetta? Ritene-
te che l'esempio del mercato del gelato utilizzato in questo capitolo risponda a tali caratteristiche? C'è un altro mercato che si adatti più fedelmente a questa descrizione?